

Il pianista Tempia: “I miei vent’anni con Costanzo, maestro di televisione e di ironia”

SIMONA ROMAGNOLI

25 Febbraio 2023 alle 06:00 | 1 minuti di lettura



Max Tempia, che dal 2001, prima con l’orchestra di Demo Morselli e poi con la Zago Boogie Band, accompagna al pianoforte le puntate del «Maurizio Costanzo Show», commenta la notizia della scomparsa del grande giornalista, che ha fatto la storia della televisione inventando il talk show all’italiana.

«È sempre stato molto riservato e non avevamo quindi rapporti che andassero oltre quelli professionali. Nessuno di noi della band ha avuto altre notizie. Non è giunta nemmeno la sensazione di un qualche allarme circa la sua salute. Anzi eravamo pronti per partire, a marzo, con le nuove puntate della trasmissione». La sezione precedente si era conclusa a novembre. Il pianista biellese ricorda un Maurizio Costanzo certo un po’ provato, con qualche difficoltà a camminare, ma sempre lucidissimo. «Nel rapporto con noi musicisti è sempre stato molto professionale. Gentile e rispettoso del nostro lavoro, ci ha sempre lasciato grande libertà e massima fiducia. Ricordo però anche la sua assoluta e divertita complicità quando, a “Buona Domenica”, organizzavamo gli scherzi e le sorprese agli ospiti».

Un rapporto che dava per scontato e ormai consolidato, come ricorda Tempia. «Finché ce stò io ce state pure voi», era solito dire ai musicisti ad ogni prima puntata della nuova stagione, quando era sua abitudine comunicare già le date di quella successiva. «È un grande dispiacere e soprattutto una grande perdita per la televisione e la cultura italiana. Immagino che ci sarà uno speciale del suo show in suo ricordo, ma ora è davvero difficile dire di più».

Se Max Tempia ha condiviso più momenti accanto a Maurizio Costanzo, altri due biellesi lo ricordano con affetto: Alberto Serena, che nel 1988 è stato suo ospite per 4 puntate, e Stefano Mantovani, poeta biellese che con i suoi versi aveva saputo conquistarsi la simpatia di Costanzo.